

«Festival della scienza»

La fisica va in tour

CONFERENZE, caffè scientifici e una mostra, «Elogio del rumore», che dalle trentine visite in città nel 2008 è già stata in trasferta a Genova. Ora si sta lavorando per un tour in altre città italiane. Tutto questo il Nips l'ha realizzato con il «Festival della scienza» di Perugia: fulcro della singolare «rete» di collaborazioni cittadine del gruppo di fisici.



LA TASK-FORCE
Il gruppo di esperti ospiti nella tenuta di Mogol

ATENEO 'SUMMER SCHOOL' UNIVERSITARIA ORGANIZZATA DAL LABORATORIO NIPS

Ad Avigliano l'analisi del rumore Scienziati ospiti nella tenuta di Mogol

— PERUGIA —

E' TEMPO di summer school, le scuole di approfondimento estivo che le università organizzano per mettersi in vetrina. Anche l'ateneo perugino non si tira indietro. C'è chi vola a New York City e chi preferisce Avigliano Umbro. Nello splendido relais di Mogol, la «Tenuta dei ciclamini», si terrà da domenica a venerdì 6 agosto il workshop internazionale organizzato dal Nips, il laboratorio del dipartimento di fisica, uno dei migliori al mondo per lo studio del rumore. Il Nips ha dato fra l'altro i natali allo spin-off che rappresenta l'Umbria all'Expo di Shanghai. «Abbiamo scelto Avigliano — esordisce Luca Gammaitoni, senior del gruppo — perché volemmo che la scuola fosse un'attività che valorizzasse la regione.

Un'occasione, insomma, per portare qui stranieri. La Tenuta dei ciclamini ha in più il vantaggio di garantire agli scienziati la giusta concentrazione». Ne arriveranno 45 tra insegnanti e studenti, da 15 Paesi diversi: dalla Spagna agli Stati Uniti, fino al Libano e il

SENZA FRONTIERE

In arrivo 45 esperti provenienti da quindici paesi

Giappone. Del resto il Nips non è l'ultimo arrivato in fatto di divulgazione. In rappresentanza del team, il fisico Helios Vocca ha vinto il premio europeo Aprè, per la promozione della ricerca. Perché l'orizzonte dell'unione è ormai il motore del Nips. Che per la sua

L'INIZIATIVA
Il Gestionale va a New York

— PERUGIA —

TUFFO nella Grande Mela per la seconda summer school del gruppo di Gestione della facoltà di Ingegneria perugina. Saranno ospiti della Columbia University. Dedicato allo scomparso Pietro Lunghi, fondatore del gruppo, il corso partirà sabato e ospiterà 35 studenti da tutto il mondo e 12 docenti da 10 Paesi diversi.

LA CURIOSITA'

I 'paladini' dell'ingegno sono precari

— PERUGIA —

VIVA LA FORZA dell'ingegno. Sono un riferimento a livello mondiale per la ricerca sull'energia che si può ricavare dal rumore; portano visibilità all'Università. Ma gli otto «paladini» del Nips, laboratorio interno al dipartimento di Fisica dell'università di Perugia, sono tutti giovani «precari». A parte il senior Luca Gammaitoni, professore associato, gli altri componenti hanno un contratto a termine. Destino comune a tanti? «Siccome non abbiamo un posto ci siamo abituati a guardarci intorno per trovare finanziamenti — spiega la stratega Helios Vocca — Così è nato lo spin-off, che ha lavorato anche per la Navy, la Marina americana. E poi abbiamo affinato la capacità di fare progetti europei. A questo si aggiunge la ricerca di base in collaborazione con altri atenei, europei e italiani, e anche con la Nasa e la comunicazione. Perché facendoci conoscere cresce in futuro la possibilità di trovare finanziatori». Mentre alcuni laboratori della stessa università si spostano per la diaspora, al Nips la «fuga dei cervelli» è scongiurata. «Ma fino a quando?»

abilità nel vincere progetti finanziati dall'Unione europea sta suscitando curiosità sia all'interno dell'ateneo (visto che sono ancora pochi i gruppi che riescono a aggiudicarsi questi bandi) che a livello nazionale. Il merito è infatti di una strategia di sostanziale rarità per un team accademico italiano. Gli otto fisici si dividono tra la ricerca per lo spin-off, la ricerca di base, i bandi europei e la comunicazione (mostre, incontri fino a interventi su radio e tv). Un modello da esportazione. Il Nips ha appena saputo ufficialmente che sarà capofila di un progetto con altre città europee e attraverso questa rete cercherà di replicare all'estero una serata di divulgazione come quella tenutasi al Caffè di Perugia qualche settimana fa, il «Micro energy day», sulle energie alternative come il rumore.

Marta Gara